ID Samira: 29031
Codice Univoco Regionale: FGBIP000041
Denominazione: Sipontum - Siponto (da età neolitica a contemporanea)
Condizione Giuridica Bene: Proprietà mista
Tipo di Fruibilità: Aperto al pubblico

CODICE	
Tipo scheda	SIP
ID Samira	29031

CODICE	
Codice Univoco Regionale	FGBIP000041
Id Origine	124110
Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista

ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	SABAP-FG (Archeologia)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FG
Comune	Manfredonia
Località	Siponto

Descrizione della localizzazione	La localizzazione indicata include l'area insediativa preromana e romana e l'area relativa al borgo fondato agli inizi del Novecento.
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.9027833,41.6168343],[15.8986982,41.6085253],[15.8953482,41.595891],[15.8952885,41.591572],[15.8863336,41.5950672],[15.8843601,41.5922151],[15.8820007,41.5937972],[15.8792677,41.597095],[15.8775423,41.5978901],[15.8772321,41.5969616],[15.8761222,41.5955923],[15.8760605,41.5946991],[15.876596,41.5939502],[15.8759988,41.5938058],[15.8739532,41.5954552],[15.8743248,41.5958806],[15.8743235,41.5962436],[15.8743229,41.5966579],[15.8745059,41.5968939],[15.874935,41.5974445],[15.8752668,41.5981355],[15.8754132,41.5984137],[15.8760228,41.5992422],[15.880081,41.6021902],[15.8827334,41.6038827],[15.8871321,41.6080938],[15.8847793,41.6101972],[15.8895911,41.6137348],[15.8926476,41.6122961],[15.8963519,41.6146504],[15.8974372,41.6141951],[15.9022593,41.6184024],[15.9027833,41.6168343]]]},"properties":{}}

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Sipontum - Siponto (da età neolitica a contemporanea)

Descrizione	La piana di Siponto fu abitata sin dal Neolitico, come testimoniato dalla presenza di villaggi prossimi alla laguna, uno dei quali, quello di Coppa Nevigata, continuò nella successiva età del Bronzo con un impianto urbano; nell'età del Ferro si occuparono le alture emergenti in prossimità della laguna e vicine alla costa. L'insediamento preromano relativo all'attuale città di Siponto, con molta probabilità, doveva essere ubicato sulle alture («cupole» o «coppe») che emergevano dalla laguna compresa anticamente fra i corsi d'acqua del Candelaro a N e del Cervaro a S; fu abitato a partire dall'Età del Bronzo sino al tardoantico. Il periodo di maggiore importanza è quello compreso fra i secoli VII e VI a.C., al quale risalgono le numerose stele daunie qui rinvenute. Al VII secolo a.C. si attribuisce anche una ricca tomba a fossa, portata alla luce nel 1982, con le pareti costruite a secco e il letto rivestito da ciottoli fluviali; il ricco corredo funerario era composto, oltre che da alcuni vasi dauni a decorazione geometrica, da bacili di bronzo (alcuni con orlo perlinato), alari e spiedi in ferro, elementi di ornamento in ambra, oro e argento. Alla seconda metà del VI secolo a.C. si data il fondo di una capanna, ricostruita in dimensioni minori dopo un incendio alla fine di quello stesso secolo; l'abitazione era caratterizzata da pianta pentagonale di forma irregolare, con un palo centrale e numerosi altri perimetrali, un grande focolare all'interno e l'accesso preceduto da un portico. Scarsa è la documentazione relativa ai secoli successivi, durante i quali l'insediamento continuò ad essere abitato, anche dopo la deduzione della colonia romana di Siponto. Si segnala per la qualità artistica una statua femminile in marmo greco, panneggiata e acefala, attribuita al II secolo a.C., ora custodita nel Museo Nazionale di Manfredonia. Con la romanizzazione si fondò la colonia che, però, andò a localizzarsi in un altro sito, più a nord, e più vicina al Gargano. La città venne abbandonata durante il XII secolo d.C., molto probabilmente a causa dell'insalubrità conseguente all'impaludamento della zona, dando luogo, in epoca sveva, alla città di Manfredonia, poco lontana dall'abitato precedente. Solo agli inizi del Novecento, in seguito agli interventi di bonifica delle paludi sipontine, il sito venne ripopolato grazie all'edificazione del nuovo borgo.
Criterio Perimetrazione	L'area è stata perimetrata su CTR, includendo il settore insediativo romano/medievale e quello relativo al borgo di inizi Novecento.

CRONOLOGIA	
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Età medievale (generico)

Periodo	Età romana (generico)
Periodo	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
Periodo	Bronzo (generico)
Periodo	Neolitico (generico)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Bibliografia

FRUIZIONE E VINCOLI

FRUIBILITA'

Tipo di Fruibilità	Aperto al pubblico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008206
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Mazzei M. a cura di, Siponto antica, Siponto antica, , Foggia: , 1999

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010711
Riferimento bibliografico completo	E. Corvaglia, M. Scionti, Il piano introvabile: architettura e urbanistica nella Puglia fascista, Il piano introvabile: architettura e urbanistica nella Puglia fascista, , Bari: Dedalo, 1985

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0187 (1596920879).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Basilica di Santa Maria Maggiore
Ordinamento	1

File

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0209 (1596920905).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Basilica medievale e opera di Tresoldi
Ordinamento	2

File

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0204 (1596920928).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Basilica di Santa Maria Maggiore

Ordinamento	3
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0249 (1596920963).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	basilica paleocristiana
Ordinamento	4
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0107 (1596920993).JPG
Tipo Fonte	File

Descrizione	basilica paleocristiana e preesistenze
Ordinamento	5
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0032 (1596921016).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	mura della città
Ordinamento	6
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0105 (1596921045).JPG

Tipo Fonte	File
Descrizione	necropoli
Ordinamento	7
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0008 (1596921096).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	resti dell'anfiteatro
Ordinamento	8
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0046 (1596921128).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	abitato medievale
Ordinamento	9
File	

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	574210.7376
Latitudine	4606757.246

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Parco archeologico di Siponto
Descrizione tappa	Prima di arrivare a Manfredonia, una tappa obbligata nell'itinerario alla scoperta delle meraviglie storico-artistiche della Puglia è il parco archeologico di Siponto. Devi sapere che questa cittadina romana, chiamata in antico Sipontum e circondata da possenti mura, è l'antenata dell'odierna Manfredonia. Fu infatti tra il 1223 e il 1255 che, a seguito di due terremoti e dell'impaludamento del porto, venne abbandonata e i suoi abitanti si trasferirono in una nuova città fondata da Manfredi, figlio di Federico II. Siponto fu anche un'importante diocesi, cioè sede di vescovo. Lo testimoniano i resti di un'antica chiesa visibili accanto all'odierna basilica di Santa Maria Maggiore, costruita tra il

	XII e il XIII secolo utilizzando anche materiali architettonici della città romana. Nel 2016 un artista contemporaneo, Edoardo Tresoldi, ha utilizzato della semplice rete metallica per ricostruire la basilica al di sopra dei muri ancora in piedi. Si tratta di un'opera straordinaria che ci aiuta ad immaginare come dove presentarsi un tempo l'edificio religioso.
Icona Tappa	1906017

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Autorizzazione della Direzione Regionale MUsei della Puglia prot. 20 del 05/08/2020 (MiBACT|MiBACT_DRM-PUG_UO4_2|05/08/2020|0000020-P)